

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO

Dal 01.09.2018 al 31.08.2019

(ex art. 6 dello Statuto Vigente)

I.T.S. AREA TECNOLOGICA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA
RISPARMIO ENERGETICO E NUOVE TECNOLOGIE IN BIOEDILIZIA



Sede legale: via Pilade Bronzetti, 31
35138- Padova

Codice Fiscale 92231080281

Iscritta al Registro Prefettizio di Padova al n. 58P

Tutti i valori sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	01/09/2018- 31/08/2019	01/01/2018- 31/08/2018
A) CREDITI VERSO PARTNER PER VERS. ANCORA DOVUTI		
Tot. crediti verso soci per vers.ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
Valore lordo	11.252	11.252
Ammortamenti	11.130	11.008
Totale immobilizzazioni immateriali (II)	122	244
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
Valore lordo	11.264	11.264
Ammortamenti	7.867	6.214
Totale immobilizzazioni materiali (II)	3.398	5.050
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Valore lordo	3.000	3.000
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	3.000	3.000
Totale immobilizzazioni (B)	6.520	8.294

C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
Totale rimanenze (I)	0	0
<i>II - Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.788.193	2.206.252
Totale crediti (II)	2.788.193	2.206.252
<i>III- Attività finanziarie che non cost. immob.</i>		
	50.000	0
Tot. attività finanz. che non cost. immob. (III)	50.000	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
Totale disponibilità liquide (IV)	72.466	210.310
Totale attivo circolante (C)	2.910.660	2.416.562
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	2.577	3.897
Totale ratei e risconti (D)	2.577	3.897
TOTALE ATTIVO	2.919.756	2.428.753

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	01/09/2018- 31/08/2019	01/01/2018- 31/08/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
<i>I – Fondo di dotazione della Fondazione</i>		
Depositi monetari	51.500	51.500
Totale fondo di dotazione della fondazione	51.500	51.500
<i>VII – Altre riserve, distintamente indicate</i>		
<i>Fondo di riserva contributo MIUR</i>	253.721	253.721
VIII - Avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-349.756	-98.679
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	179.060	-251.077
Totale patrimonio netto (A)	134.524	-44.535
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Fondo rischi per liti	0	49.400
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	49.400
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.		
Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.906	2.402
Totale trattamento di fine rapporto subordinato (C)	4.906	2.402

D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	836.362	611.557
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti (D)	836.362	611.557
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	1.943.964	1.809.929
Totale ratei e risconti (E)	1.943.964	1.809.929
TOTALE PASSIVO	2.919.756	2.428.753

RENDICONTO ECONOMICO-GESTIONALE

	01/09/2018- 31/08/2019	01/01/2018- 31/08/2018
ONERI		
A) ONERI DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI (TIPICHE)		
Progettazione iniziale	11.427	7.923
Definizione immagine coordinata, produzione testi, amm.to realizzazione sito, produzione pieghevoli, brochure	0	0
Costo selezione partecipanti	3.213	2.971
Docenza	610.529	232.045
Supporto docenza, assistenza laboratori	5.807	5.931
Tutoraggio	157.001	85.367
Costi monitoraggio	0	0
Corsi potenziamento	0	0
Progettazione didattica	0	2.359
Ricerca e approfondimento	0	0
Oneri vari spese personale e altre spese	68.643	38.050
Materiale di consumo didattico	6.850	12.654
Manutenzione aule e laboratori	31.547	18.341
Viaggi istruzione	18.289	5.325
Totale oneri delle attività istituzionali (tipiche) (A)	913.305	410.966
B) ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI		
Pubblicizzazione progetto	20.734	19.844
Promozione e orientamento	22.884	9.612
Promozione e ricerca finanziamenti	0	0
Totale oneri promozionali e di raccolta fondi (B)	43.618	29.456

C) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
Spese Bancarie	0	0
Totale oneri finanziari e patrimoniali (C)	0	0

D) ONERI DI SUPPORTO GENERALI		
Consulente unico regionale	0	0
Coordinamento e direzione	114.421	44.600
Attività amministrativa	22.942	8.173
Supporto attività amministrativa	23.925	4.595
Viaggi e trasferte varie	15.220	4.036
Assicurazioni	2.208	3.297
Manutenzione ordinaria immobile	0	0
Spese postali e telefoniche e varie	180.990	49.788
Forniture per ufficio	10.074	11.938
Consulenza spec./revisori	6.344	3.343
Consulenza legale	10.342	6.453
Noleggio e ammortamento attrezzature/PC	1.653	1.175
Ammortamento software applicativo	122	122
Materiali vari di consumo	0	0
Sopravvenienze passive	0	0
Perdita su crediti verso partner per contributo di gestione	0	0
Perdita su crediti non recuperabili	114.705	35.520
Penalità su corsi chiusi e rendicontati	0	1.173
Accantonamento fondo svalutazione crediti su contributi	0	144.248
Accantonamento fondo rischi per liti	0	0
Totale oneri di supporto generali (D)	502.946	318.460

TOTALE ONERI	1.459.869	758.881
---------------------	------------------	----------------

PROVENTI E RICAVI	01/09/2018- 31/08/2019	01/01/2018- 31/08/2018
--------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------

A) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE		
Contributi fondo di gestione	10.333	3.667
Contributi pubblici	889.520	480.283
Quote iscrizione allievi	183.192	9.780
Contributi residui corsi chiusi anni precedenti	101.378	0
Contributi per premialità ricevute acquisti definitivamente	214.622	0
Sopravvenienze attive ordinarie	249.258	20.268
Rimborsi diversi	478	0
Totale proventi e ricavi da attività tipiche (A)	1.648.782	513.997

B) PROVENTI E RICAVI FINANZIARI		
Proventi finanziari e patrimoniali (interessi attivi bancari)	261	0

Totale proventi e ricavi finanziari (B)	261	0
C) PROVENTI STRAORDINARI		
Proventi da altre attività	0	0
Totale proventi straordinari (C)	0	0
TOTALE PROVENTI	1.649.044	513.997
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (PROVENTI - ONERI)	189.175	-244.884
7) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti		
Imposte correnti (IRAP)	10.115	6.193
Totale imposte	10.115	6.193
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	179.060	-251.077

Il Presidente

F.to Ing. Cristiano Perale

RENDICONTO DEGLI INCASSI E DEI PAGAMENTI

	01/09/2018- 31/08/2019	01/01/2018- 31/08/2018
Riporto anno precedente	210.310	193.572
A) ENTRATE		
<i>Incassi della gestione:</i>		
Quote iscrizione allievi	161.992	95.320
Contributi di gestione partner	12.500	24.574
Contributi pubblici	449.776	710.710
Interessi attivi su conto corrente ed investimenti	193	324
Rimborso INAIL		6.178
Utilizzo crediti fiscali per compensazione		1.968
Anticipi da allievi da restituire per viaggio istruzione	9.500	
Rimborso spese diverse	7.872	-
Totale incassi della gestione	641.833	839.074
<i>Incassi in conto capitale:</i>		
Incassi in conto corrente ordinario derivanti da disinvestimenti da vincolo fondi	0	0
Incassi da prestiti ricevuti	0	0
Totale incassi in conto capitale	0	0
Totale incassi (A)	641.833	839.074
B) USCITE		
<i>Pagamenti della gestione:</i>		
Elaborazione testi		0
Costo selezione partecipanti		0
Docenza	497.545	369.263
Supporto docenza, assistenza laboratori	7.741	7.021
Tutoraggio	129.792	65.786
Progettazione iniziale	2.055	0
Progettazione didattica	385	4.880
Ricerca ed approfondimento	2.768	0
Oneri vari spese personale e collaboratori	57.347	36.292
Materiale di consumo didattico	9.779	9.044
Manutenzione e utilizzo aule e laboratori	38.161	20.276
Viaggi istruzione	14.963	6.157
Pubblicizzazione progetto	15.657	21.229
Promozione e orientamento	31.412	38.295
Promozione e ricerca finanziamenti	0	0
Coordinamento e direzione	87.174	63.657
Attività Amministrativa	9.978	26.810

Supporto attività amministrativa	36.200	6.013
Viaggi trasferite varie	14.476	3.355
Assicurazioni		770
Manutenzione ordinaria immobile		3.660
Spese postali, telefoniche, bancarie	30.720	2.916
Forniture per ufficio e beni durevoli	6.776	16.456
Premi a studenti	6.700	0
Imposte e tasse varie	14.292	4.271
Spese legali	10.342	10.705
Riaddebiti carta di credito per utenze Vodafone		105.479
Consulenze di specialisti e revisore	5.480	0
Totale uscite della gestione	1.029.745	822.336
 <i>Pagamenti in conto capitale:</i>		
Investimenti in titoli e vincolo fondi	50.000	0
Estinzione conto corrente vincolato	0	0
Rimborso prestiti	0	0
Totale pagamenti in conto capitale	50.000	0
 Totale uscite (B)	 1.079.745	 822.336
 DIFFERENZA TRA INCASSI E PAGAMENTI (A-B)	 - 437.912	 16.738
 Fondi liquidi a fine anno	 - 227.602	 210.310
così costituito:		
Saldo conto corrente bancario presso Banca Intesa c/ 1000/5325 Veneto	1.099	59.846
Saldo conto corrente bancario presso Banca Intesa c/ 1000/6890 Lombardia	-69	26.612
Saldo conto corrente bancario presso Banca Prossima c/c 1000/158489 Lombardia	12.858	7.180
Saldo conto corrente bancario presso Banca Prossima c/c 1000/158469 Veneto	58.509	116.672
Saldo conto anticipi Banca Prossima c/ 100/158478	-300.000	0
Cassa contanti	0	0
Totale disponibilità liquide	- 227.602	210.310

Il Presidente

F.to Ing. Cristiano Perale

Nota Integrativa al bilancio

Relativo all'esercizio dal 01 settembre 2018 al 31 agosto 2019

Premessa

La Fondazione I.T.S. AREA TECNOLOGICA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA - RISPARMIO ENERGETICO E NUOVE TECNOLOGIE IN BIOEDILIZIA nasce in applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/01/2008 e dalla Legge del 2 aprile 2007, n. 40, Articolo 13, comma 2, il 15 ottobre 2010 per volontà dei Fondatori: ITG Belzoni Padova, Provincia di Padova, ANCE Veneto, ANCE Padova, Collegio dei geometri di Padova, CPIPE, Forema, Università di Padova- facoltà di Agraria, cui si aggiunge in un secondo momento l'I.S. Einaudi di Badia Polesine (RO). A questi si sono poi aggregati altre organizzazioni pubbliche e private in qualità di Partecipanti.

Gli Istituti ITS hanno l'obiettivo di assicurare una stabile offerta di percorsi biennali in ambiti tecnologici e in coerenza con la programmazione economica europea, nazionale e regionale. Si configurano come una sorta di "piccolo politecnico" con un'offerta formativa specializzata su un particolare settore merceologico, con un'alta percentuale di formazione in azienda e un'attività didattica improntata a lavori di progetto, simulazione di casi, laboratorio per formare un "supertecnico".

ITS RED, acronimo che riassume il titolo completo del corso ITS proposto: "risparmio energetico e nuove tecnologie in bioedilizia" all'interno dell'area "area tecnologica dell'efficienza energetica", è stato il primo Istituto Tecnico Superiore sul tema dell'efficienza energetica costituito in Italia.

Nel 2010 l'incontro tra il mondo della scuola e il mondo dell'impresa e delle professioni, tra pubblico e privato, ha portato a definire il percorso che delineava le nuove professionalità di un settore in profonda crisi ma che per il futuro aveva la necessità di trovare tecnici in grado di affrontare la "nuova edilizia", basata sui principi di risparmio energetico ed eco-sostenibilità. Dal 2013 la Fondazione ha una seconda sede in Lombardia che ha attivato in via continuativa dei corsi a Varese con una molteplicità di soggetti locali, divenendo una delle prime Fondazioni interregionali.

La Fondazione, come si rileva dall'atto costitutivo ex art. 2, persegue infatti le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro e non ha per oggetto esclusivo, principale o accessorio, con o senza fini di lucro l'esercizio di attività commerciali o agricole.

La Fondazione ha i seguenti obiettivi:

- assicurare con continuità, l'offerta di tecnici al livello post-superiore in relazione a figure che rispondono alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore dell'edilizia;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro;

- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori.

Si ricorda che il Consiglio di Indirizzo, nella riunione del 24 luglio 2018, redatto a cura del Notaio Riccardo Speranza di Padova, ha modificato lo statuto ed in particolare l'articolo 6) prevedendo che l'esercizio sociale inizi il 1° settembre e si chiuda il 31 agosto dell'anno successivo. Entro il 31 luglio di ciascun anno quindi il Consiglio di indirizzo approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 29 dicembre successivo il conto consuntivo di quello decorso. In particolare è stata modificata la chiusura dell'esercizio in corso anticipandola al 31 agosto 2018.

Per tale motivo, il bilancio del precedente anno rappresenta la situazione relativa all'esercizio dal 01 gennaio al 31 agosto 2018 mentre il presente esercizio espone i dati del bilancio dal 01 settembre 2018 al 31 agosto 2019.

Per quanto riguarda l'offerta formativa, la situazione dei corsi e l'ambito territoriale di operatività, si segnala quanto riportato di seguito per l'anno sociale, di cui al presente bilancio.

VENETO:

Per la sede di Padova:

- è iniziato a settembre 2018 il primo anno del corso "H" di "Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile (progettazione esecutiva integrata)" - Building Manager - (ottavo biennio ITS), che si concluderà a luglio 2020;
- è iniziato a settembre 2018 il primo anno del corso "CI1" di "Tecnico Superiore per la gestione e la verifica di sistemi energetici" – Energy Management - (terzo biennio ITS), che si concluderà a luglio 2020.
- si è concluso a luglio 2019 il secondo anno del corso "BI1" di "Tecnico Superiore per la gestione e la verifica di sistemi energetici" – Energy Management - (secondo biennio ITS);
- si è concluso a luglio 2019 il secondo anno del corso "G" di "Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile (progettazione esecutiva integrata)" - Building Manager - (settimo biennio ITS).

Per la sede di Verona:

- è iniziato a settembre 2019 il primo anno del corso "F" di "Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile (progettazione esecutiva integrata)" - (sesto biennio ITS), che si concluderà a luglio 2020.

- è iniziato a settembre 2019 il primo anno del corso “AI” di Tecnico Superiore per la gestione e la verifica di sistemi energetici” – Energy Management - (primo biennio ITS), che ci concluderà a luglio 2020.
- è iniziato a settembre 201 e si è concluso a luglio 2019 il secondo anno del corso “E” di “Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile (progettazione esecutiva integrata)” - (quinto biennio ITS).

Per la sede di San Donà di Piave:

- è stato avviato a settembre 2018 il primo anno del corso “E” di “Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile – Green Manager (progettazione esecutiva integrata)” – (quinto biennio ITS), che si concluderà a luglio 2020.
- è iniziato a settembre 2018 e si è concluso a luglio 2019 il secondo anno del corso “D” di “Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile – Green Manager (progettazione esecutiva integrata)” - (quarto biennio ITS)

L'esperienza presso la sede di San Donà di Piave si concluderà con il secondo anno del corso “E” di “Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile – Green Manager (progettazione esecutiva integrata)” con l'anno scolastico 2019/2020. I nuovi corsi programmati per il primo anno, ripartiranno invece presso la nuova sede a Treviso sempre per l'anno scolastico 2019/2020.

Per la sede di Vicenza:

- è iniziato a settembre 2018 e si è concluso a luglio 2019 il secondo anno del corso “C” di “Tecnico superiore per il processo, la comunicazione e il marketing nel settore legno e arredo” - (terzo biennio ITS);
- è stato iniziato a settembre 2019 il primo corso “D” di “Tecnico superiore per il processo, la comunicazione e il marketing nel settore legno e arredo” - (quarto biennio ITS), che si concluderà a luglio 2020.

LOMBARDIA:

Per la sede di Varese:

- è iniziato a settembre 2018 e si è concluso a luglio 2019 il corso “D” di “Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile (gestione integrata del cantiere) - (quarto biennio ITS) iniziato ad ottobre 2017;
- è iniziato a settembre 2018 il primo anno del corso “E” di “Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile (gestione integrata del cantiere) - (quinto biennio ITS), che si concluderà a luglio 2020.

La Fondazione ha altresì aderito:

- al progetto per l'aggiornamento e la revisione delle figure professionali di riferimento dei percorsi realizzati dagli ITS ai fini del rilascio del diploma di tecnico superiore. L'obiettivo è quello di favorire

lo sviluppo della rete d'azione con uno specifico progetto per l'attività di coordinamento e di indirizzo. Il progetto, promosso dal MIUR è iniziato a fine anno 2017 e si è concluso ad agosto 2019;

- al Progetto 4.0 promosso dal MIUR e sviluppato in collaborazione con il dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Lo stesso propone un nuovo programma formativo-professionale che avvicina scuole e imprese sui temi del 4.0, con l'obiettivo di creare un ponte tra scuola e impresa e di fare dei bienni post diploma una palestra di sperimentazione che consente agli studenti degli ITS e agli imprenditori di gestire fianco a fianco il processo di innovazione, attraverso la realizzazione di laboratori di formazione e innovazione. Il progetto è iniziato a novembre 2017 e si concluderà a fine 2019.

Il contributo di frequenza per l'iscrizione ai corsi ITS è di 600 Euro annui, pagabili anche in due rate:

- prima rata, di 300 Euro all'iscrizione al corso (previo superamento dell'esame di ammissione);
- seconda rata, di 300 Euro dopo l'avvio del corso e non oltre il mese di dicembre del primo anno.

Sono previste delle quote di frequenza agevolate in relazione alla situazione reddituale della famiglia.

Merita ricordare che con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 117/2017 (c.d. "Codice del Terzo settore"), è stata riformata la disciplina degli enti non commerciali, introducendo una nuova definizione dell'intero settore, ora indicato come "Terzo settore". Pur restando confermata l'entrata in vigore subordinata all'autorizzazione della Commissione europea e all'operatività del c.d. Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS), per alcune disposizioni è stata disposta, in via transitoria, l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2018.

I decreti correttivi alla riforma del Terzo settore (D.Lgs. 95/2018 e D.Lgs. 105/2018) hanno tuttavia prolungato le tempistiche per l'adeguamento alla nuova disciplina: gli enti avranno quindi più tempo a disposizione per adottare le relative modifiche statutarie con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni ordinarie. Il Decreto "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" è successivamente intervenuto ed ha rinviato al 30 giugno 2020 la scadenza del termine per procedere all'adeguamento degli Statuti degli Enti.

Si consideri poi che le disposizioni fiscali e di incentivazione, che comportano benefici a vantaggio degli enti di terzo settore potranno entrare in vigore solo quando la Commissione Europea avrà dato atto che esse non costituiscono un elemento distorsivo della concorrenza e quindi ad oggi risultano non attive.

La norma ad ogni modo ha introdotto significative novità anche per la nostra Fondazione. In particolare viene istituito il Registro Unico, al quale dovranno iscriversi gli ETS, gli enti del terzo settore, che verranno identificati in base all'attività di volontariato o a fini sociali svolta: ODV (Organizzazioni di volontariato), APS (Associazione di Promozione Sociale), Enti filantropici, Imprese sociali, incluse le cooperative sociali, Reti associative, Società di mutuo soccorso; altri enti del Terzo settore, che comprendono associazioni riconosciute e non riconosciute e fondazioni non classificate nelle precedenti categorie, nonché "gli altri enti di carattere privato diversi dalle società".

L'iscrizione in tale registro consentirà di poter accedere alle agevolazioni previste per gli ETS.

E' altresì previsto dal testo della riforma che per l'ottenimento della personalità giuridica, le fondazioni debbano essere dotate di un patrimonio minimo non inferiore a 30.000 euro.

In questo periodo transitorio, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota del 29/12/2017 ha fornito alcuni chiarimenti per le Regioni che saranno chiamate a rendere operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo settore e per le organizzazioni di volontariato (Odv) e le associazioni di promozione sociale (Aps) per i quali sono già operativi i registri nazionali e/o locali. La nostra Fondazione dovrà valutare la necessità di adeguare il proprio statuto), al fine di apportare le modifiche derivanti dall'obbligo di conformarsi alla novella legislativa.

La Riforma del Terzo settore prevede che per tutti gli ETS sarà obbligo adottare il bilancio di esercizio, che andrà redatto in forma ordinaria o semplificata a seconda delle dimensioni, indipendentemente dal deposito presso il Registro Unico degli Enti del terzo settore. Va detto che in realtà la modulistica necessaria non è ancora pronta (servirà un intervento del Ministero del lavoro) ma, come chiarito nel documento, questa mancanza "non esonera gli enti da tale adempimento". La modalità di rappresentazione del bilancio cambierà a seconda dell'ammontare complessivo delle entrate dell'ente ed in particolare, se le stesse risulteranno al di sotto dei 220.000 euro sarà sufficiente presentare un prospetto semplificato sotto forma di rendiconto finanziario per cassa. Superato questo limite invece è richiesto un vero e proprio bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario (inteso come rendiconto della gestione) e dalla relazione di missione con cui l'ente dovrà illustrare l'andamento economico e finanziario.

Nell'attesa dei chiarimenti ministeriali e della definizione dei modelli da adottare, il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2019 viene redatto in conformità alle "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato delle imprese sociali" elaborate dall'Agenzia per le Onlus, come avvenuto per gli esercizi precedenti e meglio specificato nella sezione "principi e criteri di redazione" di seguito riportata.

Si rileva poi che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il 04 luglio 2019 ha emanato il decreto che definisce le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore; si tratta di una disciplina che dovrà adottare anche la nostra Fondazione in quanto ha realizzato ricavi, rendite o proventi o entrate comunque denominate per un ammontare superiore ad un milione di Euro.

Tale norma sarà applicabile tuttavia dal bilancio d'esercizio successivo alla pubblicazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (09.08.2019) e quindi dall'esercizio sociale che va dal 01 settembre 2019 al 31 agosto 2020 per la nostra Fondazione.

Criteri di redazione

Ai sensi dell'art. 2423 ter, co. 5 del Codice Civile, si precisa che non è possibile comparare il bilancio del presente esercizio, che ha una durata di 12 mesi, con il bilancio al 31 agosto 2019, che ha invece una durata inferiore ai 12 mesi. Si ritiene che l'adattamento delle voci del bilancio dell'anno precedente per una

adeguata confrontabilità dovrebbe essere effettuata mediante l'elaborazione di un bilancio intermedio redatto ai sensi dell'OIC 30; ciò comporterebbe comunque l'elaborazione di stime e rettifiche irrivalenti e parzialmente arbitrarie.

La Riforma del Terzo settore prevede che per tutti gli ETS è obbligo adottare il bilancio di esercizio, che andrà redatto in forma ordinaria o semplificata a seconda delle dimensioni, indipendentemente dal deposito presso il Registro Unico degli Enti del terzo settore. Va detto che in realtà la modulistica necessaria non è ancora pronta (servirà un intervento del Ministero del lavoro) ma, come chiarito nel documento, questa mancanza “non esonera gli enti da tale adempimento”. La modalità di rappresentazione del bilancio cambierà a seconda dell'ammontare complessivo delle entrate dell'ente ed in particolare, se le stesse risulteranno al di sotto dei 220.000 euro sarà sufficiente presentare un prospetto semplificato sotto forma di rendiconto finanziario per cassa. Superato questo limite invece è richiesto un vero e proprio bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario (inteso come rendiconto della gestione) e dalla relazione di missione con cui l'ente dovrà illustrare l'andamento economico e finanziario.

Nell'attesa dei chiarimenti ministeriali e della definizione dei modelli da adottare, il presente bilancio consuntivo dell'esercizio dal 01 settembre 2018 al 31 agosto 2019 della “Fondazione I.T.S. Area Tecnologica dell'Efficienza Energetica – Risparmio energetico e nuove tecnologie in bioedilizia” è stato redatto secondo il principio della competenza economica e si compone di Stato Patrimoniale, Rendiconto economico-gestionale, il prospetto degli incassi e pagamenti e la nota integrativa.

La scelta di redigere il bilancio consuntivo seguendo il principio di competenza economica è sostenuta dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2078 del 7 dicembre 2011 e dal Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 10 del 20 gennaio 2012.

Nella deliberazione di Giunta sopra richiamata si legge “*Per quanto concerne specificatamente la redazione dei bilanci consuntivi, le Fondazioni sono tenute a seguire gli indirizzi in materia espressi per gli Enti non Profit da Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale e prevedere che gli stessi siano composti da: stato patrimoniale, rendiconto della gestione, nota integrativa, prospetto di movimentazione dei fondi*”. Tale delibera riguarda espressamente gli Enti iscritti al Registro Regionale delle Persone Giuridiche, ma per estensione si ritiene di applicare la disposizione anche alla Fondazione ITS, pur essendo tenuta alla sola iscrizione al Registro Prefettizio. I prospetti di bilancio presentati sono conformi all'allegato A) del Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 10 del 20 gennaio 2012.

Il principio contabile numero 1 degli Enti Non profit emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti al punto 3.2.2 Competenza Economica richiama “*I bilanci degli ENP dovrebbero, anche laddove non siano presenti norme cogenti, essere redatti secondo il principio della competenza economica. I bilanci redatti per competenza economica risultano i più adatti a fornire informazioni in merito al reale stato di salute dell'Ente, con riferimento alla situazione patrimoniale - finanziaria ed a quella economica*”.

Relativamente al Fondo di dotazione della Fondazione si segnala che lo stesso è così costituito:

Fondo di dotazione membri Fondatori	Importo
Depositi monetari:	
Istituto Tecnico per Geometri - ITG "Belzoni-Boaga"	5.000
Provincia di Padova	10.000
Forema S.c.a.r.l.	2.000
Centro Provinciale d'istruzione professionale edile	5.000
Ance Veneto - Associazione Regionale dei Costruttori Edili	2.000
Ance Padova - Collegio Costruttori Edili	2.500
Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Padova	5.000
Istituto Tecnico per Geometri - ITG "Einaudi"	5.000
ANCE Verona	5.000
Collegio Geometri e Geometri Laureati di Verona	5.000
ITG "Cangrande della Scala" di Verona	5.000
<i>Totale depositi monetari</i>	<i>51.500</i>
Totale Fondo di dotazione membri Fondatori	51.500

Si precisa che il Consiglio di Indirizzo del 11 maggio 2016 aveva deliberato l'ammissione a soci fondatori l'Ance di Verona, il Collegio Geometri e Geometri Laureati di Verona e l' ITG "Cangrande della Scala" di Verona, che avevano già versato in precedenza l'importo di Euro 5.000,00 ciascuno a titolo di quota di partecipazione.

Il fondo di dotazione della Fondazione è stato in conseguenza incrementato da Euro 36.500 agli attuali Euro 51.500. Tale ammontare rispetta quanto previsto dall'art. 1, comma 47, lett. d) della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, pubblicata in (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) (c.d. riforma della "Buona Scuola"), il quale prescrive che, "ai fini del riconoscimento della personalità giuridica da parte del prefetto, le fondazioni di partecipazione cui fanno capo gli istituti tecnici superiori siano dotate di un patrimonio, uniforme per tutto il territorio nazionale, non inferiore a 50.000 euro e comunque che garantisca la piena realizzazione di un ciclo completo di percorsi".

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-ter) si precisa che in sede di costituzione alcuni fondatori hanno manifestato la volontà di apportare, al fine della conclusione del percorso formativo anche in assenza di ulteriori contributi pubblici, le risorse riportate nella tabella seguente. Esse potranno essere utilizzate solo nel caso la Fondazione, con le risorse finanziarie a propria disposizione, non riesca a sostenere i costi per terminare il biennio formativo; negli altri casi l'apporto non si concretizzerà.

Membro	Risorse apportate	Valore
ITG Belzoni – Boaga (Allegato M Atto costitutivo)	Laboratori di informatica, PC ed attrezzature, ricerca di mercato, analisi fabbisogni, ricerca stage, monitoraggio, docenza	34.000,00 Euro
Università degli Studi di Padova (Allegato N Atto costitutivo)	Personale docente e tecnico	20.000,00 Euro
Centro Provinciale di Istruzione Professionale Edile - CPIPE (Allegato O Atto costitutivo)	Aule didattiche, aula magna, aula informatica, aula riunioni, laboratori, officina meccanica, aree scoperte per esercitazioni, ricerche di mercato, ricerca stage, monitoraggio, docenza	64.450,00 Euro
FOREMA (Allegato P Atto costitutivo)	Aule informatiche, PC e altre attrezzature, ricerche di mercato, analisi dei fabbisogni, ricerca di stage, monitoraggio, docenza	50.200,00 Euro

La Provincia di Padova ha concesso in uso gratuito i locali ove è posta la sede legale della Fondazione, assumendo a proprio carico le spese di gestione dell'immobile. L'apporto non è stato valorizzato e non è quindi iscritto in bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, composte da costi addebitati alla Fondazione per la programmazione del sito Web, il suo aggiornamento e la realizzazione grafica con la creazione del logo "ITS RED", risultano già completamente ammortizzati. Il costo dell'aggiornamento del sito internet sostenuto nel corso dell'esercizio 2016 è ammortizzato con un'aliquota del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Nelle immobilizzazioni materiali è iscritto l'apporto del socio VIMAR spa (fornitura di materiale per un impianto domotico atto al comfort ed al risparmio energetico come elemento di didattica), ammortizzato con l'aliquota del 15%.

I personal computer e le stampanti sono ammortizzati con l'aliquota del 20%.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Nello specifico trattasi di un versamento di Euro 3.000 a titolo di deposito cauzionale ad un fornitore di servizi (Vodafone).

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo sulla base della stima di recuperabilità. La posta comprende, per la maggior parte degli importi, i versamenti dovuti a titolo di contributo di gestione da parte dei partner (in base a quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto vigente) ma non ancora incassati o utilizzati (in caso di apporto in natura), nonché i contributi concessi dalla Regione Veneto, dalla Regione Lombardia e dal Comune di Padova per il progetto "Padova FIT!", assegnati alla Fondazione ma non ancora erogati. Nel presente bilancio è stato svalutato prudenzialmente un credito appostato nei precedenti esercizi a titolo di contributi da ricevere, perché non è stata confermata la sussistenza del credito dalla documentazione disponibile rilasciata dall'ente erogante.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica. La posta è relativa a ratei attivi costi relativi al premio INAIL.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Non risultano corrisposte anticipazioni al personale.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica. La posta comprende principalmente le quote dei contributi in conto esercizio assegnati dal MIUR, dalla Regione Veneto e dalla Regione Lombardia e per il "progetto Padova FIT!" ma di competenza dei futuri.

Oneri e proventi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Gli "oneri" sono elencati nel prospetto di bilancio. Relativamente ai "proventi", si rinvia al dettaglio riportato nella sezione specifica del presente documento.

Relativamente ai contributi regionali attribuiti alla Fondazione sulla base di apposta delibera, si specifica che per alcuni di essi vi è un vincolo di c.d. “rendicontazione”, ovvero il provento viene provvisoriamente assegnato sulla base delle risultanze della graduatoria, con erogazione di parte delle somme attribuite; il trasferimento viene erogato a titolo definitivo invece sulla base di un'apposita rendicontazione delle spese sostenute.

Tale fatto ha comportato la necessità di imputare, ove possibile, i proventi per competenza in ragione della copertura del costo al quale sono destinati, nel caso particolare degli oneri sostenuti per gli specifici corsi finanziati.

In considerazione di tale impostazione, il risultato della gestione dei singoli corsi, che si ricorda ha solitamente durata biennale, dovrà tendere al pareggio tra proventi ed oneri nell'arco di durata del corso. Il corso infatti dovrà essere realizzato nel rispetto dell'ammontare del contributo previsto e sostenendo costi di realizzazione nel limite dello stesso.

Nel corso dell'esercizio, si rileva che per alcuni corsi sono stati sostenuti maggiori costi, il cui onere non potrà essere riaddebitato all'Ente finanziatore ma è a carico della Fondazione.

Rendiconto degli incassi e dei pagamenti

In calce allo stato patrimoniale ed al rendiconto economico gestionale è stato prodotto il rendiconto degli incassi e dei pagamenti, che evidenzia, la disponibilità iniziale dell'esercizio, le entrate e le uscite dell'esercizio della Fondazione rilevate secondo il criterio di cassa rilevate nel corso del periodo 01.09.2018-31.08.2019 ed il saldo disponibile al fine del mese di agosto.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 2.778.193 (Euro 2.206.252 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Composizione dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione e interessi di mora	Valore netto
Crediti tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	2.216	0	0	2.216
Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	2.785.973	0	0	2.785.973
Totali	2.778.193	0	0	2.778.193

Movimenti dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Crediti tributari	175	2.216	2.041
Crediti verso altri	2.206.077	2.785.977	579.900
Totali	2.206.252	2.778.193	581.941

Nella voce "crediti tributari" per Euro 2.216 sono iscritti:

- il credito per ritenute su lavoro dipendente per Euro 437;
- il credito IRAP di Euro 1.779, determinato dagli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 11.894, al netto dell'imposta di periodo di Euro 10.115.

Nella voce "crediti verso altri", pari ad Euro 2.785.977, sono iscritti:

- gli anticipi a fornitori di servizi per Euro 2.687;
- i crediti verso un fornitore di prestazioni di servizi per Euro 706;
- il credito per versamenti INPS eccedenti per Euro 101, che verranno recuperati entro dicembre 2019;
- i crediti per contributi pubblici da incassare dai vari Enti (MIUR, Regione Veneto e Regione Lombardia) per consentire l'erogazione dei servizi della Fondazione per i vari corsi attivati per complessivi Euro 2.782.483.

Attivo circolante – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 50.000 (Euro 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi vincolati	0	50.000	50.000
Totali	0	50.000	50.000

Si ricorda che si tratta di una somma vincolata in un conto di deposito fruttifero presso Banca Prossima e funzionale all'erogazione del fido concesso di Euro 500.000 (utilizzato al 31 agosto 2019 per Euro 300.000) per anticipazione dei contributi pubblici e altresì a garanzia del Fondo di dotazione della Fondazione.

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 72.466 (Euro 210.310 nel

precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	210.310	72.466	-137.844
Denaro e valori in cassa	0	0	0
Totali	210.310	72.466	-137.844

Nella voce "depositi bancari e postali", pari ad Euro 72.466, sono iscritti i saldi positivi di tre dei quattro conti corrente di gestione della Fondazione.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 3.897 (Euro 39.815 nel precedente esercizio).

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei attivi	0	2.577	+2.577
Risconti attivi	3.897	0	-3.897
Totali	3.897	2.577	-1.320

Nella voce "ratei attivi" entro i 12 mesi, pari ad Euro 2.577, risulta iscritto il costo INAIL di competenza dell'esercizio successivo ma pagati nel corrente periodo.

PASSIVO

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 134.524 (Euro -44.535 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Descrizione	Fondo di dotazione della Fondazione	Fondo di riserva per contributi MIUR	Riserva per arrotond. all'unità di Euro	Avanzo (disavanzo) portato a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
All'apertura dell'esercizio precedente	51.500	253.721	0	0	-98.679	206.542
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
Rinvio copertura perdita 2017	0	0	0	-98.679	0	0
Altre variazioni:						
Risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	-251.077	-98.679
Alla chiusura dell'esercizio precedente	51.500	253.721	0	-98.679	-251.077	-44.535
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
Rinvio copertura perdita dal 01.01.2018-31.08.2018	0	0	0	-251.077	251.077	0
Altre variazioni:						
Risultato dell'esercizio corrente	0	0	0	0	179.060	-98.679
Alla chiusura dell'esercizio corrente	51.500	253.721	0	-349.756	179.060	134.524

Gli Amministratori rilevano che il disavanzo riportato dagli esercizi precedenti emerge da situazioni straordinarie, derivanti dalla valutazione circa la non recuperabilità di taluni crediti, per i quali non vi è la certezza nell'incasso, nonché dalla prudenziale iscrizione negli esercizi precedenti tra gli oneri delle utenze telefoniche, oggetto di vertenza. La Giunta Esecutiva ha ritenuto che tali disavanzi realizzate potessero essere parzialmente recuperati in tale esercizio, come si è dimostrato, a conclusione del contenzioso con gli operatori telefonici.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 0 (Euro 49.400 nel

precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Altri movimenti dell'esercizio +/-	Saldo finale	Variazione
Fondi per rischi per liti	49.400	0	49.400	0	0	-49.000
Totale	49.400	0	49.400	0	0	-49.000

Il fondo stanziato negli anni precedenti si riferiva al possibile onere per penalità da risoluzione contrattuale legate al contenzioso in essere per le utenze telefoniche.

L'accantonamento era stato fatto su una stima che considerava gli addebiti possibili per penali applicate in relazione alla risoluzione dei contratti col gestore (circa 80 Euro, oltre ad IVA, per ogni SIM voce e dati attiva con i due operatori telefonici interessati).

Nel presente esercizio si è ritenuto che non vi fossero le condizioni per mantenerne l'iscrizione a bilancio, alla luce della transazione sottoscritta con l'operatore telefonico Vodafone e si è provveduto quindi allo storno del fondo.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 4.906 (Euro 2.402 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Altri movimenti dell'esercizio +/-	Saldo finale	Variazione
C) Tratt. di fine rapp. lav. sub.	1.402	3.504	0	0	4.906	3.504
Totali	1.402	3.504	0	0	4.906	3.504

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/08/2019 verso il personale dipendente in forza a tale data (2 persone assunte).

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 836.362 (Euro 611.557 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso banche	0	300.069	300.069
Debiti verso fornitori	301.204	312.303	11.099
Debiti tributari	23.193	4.876	-18.317
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	820	1.532	712
Altri debiti	286.340	217.582	-68.758
Totali	611.557	836.362	224.805

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Debiti verso banche	300.069			300.069
Debiti verso fornitori	312.303	0	0	312.303
Debiti tributari	4.876	0	0	4.876
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.532	0	0	1.532
Altri debiti	217.582	0	0	217.582
Totali	836.362	0	0	836.362

Nei "debiti verso banche" per Euro 300.069 sono iscritti il saldo negativo di uno conto corrente di gestione della Fondazione presso Banca Intesa per Euro 69 e del conto anticipi per Euro 300.000 concessi da Banca Prossima.

Nei "debiti verso fornitori" per Euro 312.303 sono iscritti i debiti per forniture, di cui Euro 28.205 documentati da fatture ed Euro 284.098 per fatture da ricevere.

Nella voce "debiti tributari" per Euro 4.876 risultano iscritte le ritenute d'acconto su redditi di lavoro autonomo ed assimilato.

I "debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" per Euro 1.532 sono iscritti i debito verso INPS per Euro 1.016 ed il debito verso INAIL per Euro 516.

Gli "altri debiti" per Euro 217.582 si riferiscono:

- per Euro 195.601 alle note da ricevere da prestatori di lavoro autonomo occasionale per docenze e altre attività didattiche;
- al debito verso il personale dipendente per retribuzioni e mensilità aggiuntive per Euro 2.586;
- al debito verso un docente per somme integrative da corrispondere per Euro 579;
- al debito verso degli allievi per Euro 9.500 relativamente a cauzioni sul viaggio di istruzione, restituito poi a settembre 2019.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 1.949.964 (Euro 1.809.929 nel precedente esercizio).

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei passivi	1.203	4.178	2.975
Risconti passivi	1.808.726	1.939.786	131.060
Totali	1.809.929	1.943.964	134.035

La voce "risconti passivi" per complessivi Euro 1.943.964, comprende:

- i contributi di gestione a titolo di utilità offerte dai partner e non utilizzate nell'esercizio per Euro 3.500;
- i contributi di frequenza corrisposti dagli allievi e di competenza dell'esercizio successivo per Euro 29.044;
- il contributo della Regione Lombardia di cui al Decreto n. 9741 del 04/08/2017 (in co-finanziamento privato) relativo al corso "D" di Varese per Euro 28.116;
- il contributo della Regione Veneto di cui al Decreto n. 716 del 30/06/2017 relativo al finanziamento del corso "BI1" ed "G" di Padova, al corso "C" di Vicenza, al corso "E" di Verona, al corso "D" di San Donà di Piave, per Euro 342.906;
- il contributo del MIUR di cui al Decreto n. 454 del 23/08/2018 relativo al progetto per le "Revisioni delle figure nazionali di riferimento per i percorsi ITS", di Euro 1.747;
- il contributo del MIUR relativo al Progetto 4.0 di Euro 7.760;
- il contributo della Regione Veneto di cui al decreto 737 del 20/07/2018 relativo al finanziamento del corso "CI" ed "H" di Padova, al corso "D" di Vicenza, al corso "F" e "AI" di Verona, al corso "E" di San Donà di Piave, per Euro 609.658.
- il contributo della Regione Veneto di cui al decreto 895 relativo al finanziamento del corso "I", "AN", "DI" di Padova, al corso "E" di Vicenza, al corso "G" e "BI" di Verona, al corso "A" di Treviso, per Euro 1.137.733.
- il contributo della Regione Lombardia relativo al corso "E" di Varese per Euro 122.288.

La voce “ratei passivi” per complessivi Euro 4.178 si riferisce alle spese del personale maturate nell'esercizio.

Informazioni sul rendiconto economico-gestionale

Gli “oneri” sono elencati nel prospetto di bilancio e suddivisi tra “oneri delle attività istituzionali (tipiche)”, “oneri promozionali e di raccolta fondi”, “oneri finanziari e patrimoniali” ed “oneri di supporto generale”.

Considerati l'incremento delle attività della Fondazione tra le sedi del Veneto e quelle della Lombardia, si precisa che rispetto agli esercizi precedenti la Fondazione ha assunto nel 2018 un secondo dipendente a part-time con mansioni amministrative. Il sostenimento dei relativi costi per retribuzioni e contributi previdenziali ed assistenziali previsti a norma di legge è stato iscritto nella voce “oneri vari spese personale” tra quelli delle attività tipiche.

I “proventi e ricavi” della Fondazione derivano essenzialmente dai “proventi e ricavi da attività tipiche” e in misura minoritaria dai “proventi e ricavi finanziari”.

Tra i “proventi e ricavi da attività tipiche” risultano iscritti:

- i contributi corrisposti dai membri della Fondazione a titolo di fondo di gestione, sia in denaro che sotto forma di utilità (come ad esempio le ore di laboratorio, le ore di docenza, la disponibilità di sale e spazi per gli allievi);
- i contributi pubblici riconosciuti dal MIUR, dalla Regione Veneto e dalla Regione Lombardia;
- i contributi di frequenza corrisposti dagli allievi per la partecipazione ai corsi di formazione;
- le sopravvenienze attive ordinarie per rettifica di poste iscritte in precedenti esercizi.

I proventi si riferiscono ai contributi assegnati per l'attività della Fondazione ITS, agli interessi attivi percepiti sulle disponibilità del conto corrente bancario, alle somme percepite dagli studenti a titolo di contributo spese per l'organizzazione del corso scolastico.

I costi di realizzazione dei corsi si sostanziano principalmente nelle spese di docenza e di supporto, di tutoraggio, di coordinamento dell'attività e di progettazione dell'offerta formativa.

Si rileva che tra gli oneri iscritti a bilancio risultano:

- i costi delle utenze telefoniche per Euro 134.331, sono ricomprese nella voce “spese postali e telefoniche” di Euro 180.990. Si rileva che tale onere deve essere valutato considerando altresì che la Fondazione ha ricevuto note di accredito a storno dei costi sostenuti nell'esercizio e nei precedenti per Euro 190.291 ed annotate tra le sopravvenienze attive; ciò in relazione all'accordo transattivo concluso con l'operatore Vodafone a definizione della causa intrapresa presso il Corecom Veneto.
- le perdite su crediti relativi ai contributi in precedenza iscritti, che gli amministratori ritengono non esigibili per Euro 114.540;
- le perdite relative a crediti verso fornitori ritenute inesigibili per Euro 165;
- le consulenze legali sostenute nell'esercizio in relazione alle cause civili e penali intraprese dalla

Fondazione verso il precedente Manager Organizzativo per Euro 10.342.

Tra i proventi e ricavi da attività tipiche, si rilevano in particolare:

- i “contributi pubblici”, pari ad Euro 889.520;
- i contributi residui sui corsi chiusi negli anni precedenti per Euro 101.378;
- i contributi per premialità ricevuti negli anni precedenti ed acquisiti definitivamente per Euro 214.622;
- le sopravvenienze attive di cui Euro 249.258, di cui Euro 6.880 per contributi di gestione corrisposti dai partner e relativi ad annualità pregresse, Euro 190.291 per rettifiche di costi di telefonia Vodafone ed Euro 49.400 dalla rettifica del fondo rischi accantonato nei precedenti esercizi.

Rendiconto economico-gestionale suddiviso per i corsi attivati

Si propone in calce alla presente, la suddivisione del rendiconto economico-gestionale in base ai corsi attivi nell'esercizio dal 01.09.2018 a l 31.08.2018 (**allegato B**), allo scopo di fornire una rappresentazione della gestione di ciascuno di essi e il contributo all'economia della Fondazione, nonché agevolare la “rendicontazione” delle spese sostenute ai fini dell'assegnazione dei contributi pubblici.

Il prospetto evidenzia il dettaglio dei proventi realizzati e degli oneri sostenuti per i diversi corsi (17 centri di attività), nonché del centro di costo comune, fornendo un dettaglio delle singole voci e il valore totale; quest'ultimo rappresenta la sintesi del dato di bilancio.

La ripartizione degli oneri è stata effettuata attribuendo ai singoli corsi gli specifici costi ove direttamente ascrivibili o attribuendo la spesa legata a più attività in base a stime oggettive. Nel “centro di costo comune” sono stati iscritti i proventi ed i costi residuali relativi all'Ente nel suo complesso.

Determinazione delle imposte d'esercizio

La Fondazione non è soggetta ad IRES ai sensi degli articoli 143 e 144 del TUIR, in quanto l'attività è resa in conformità alle finalità istituzionali dell'Ente; inoltre è rispettato il requisito che prevede che i corrispettivi delle prestazioni (quote iscrizione allievi) non eccedano i costi di diretta imputazione.

Nell'esercizio fiscale 01.09.2018-31.08.2019 la Fondazione ha, infatti, ricavi a titolo di quote di iscrizione allievi ai corsi per Euro 183.192 a fronte di costi, per la sola docenza, di Euro 610.529.

La Fondazione, in quanto ente privato non commerciale, calcola l'imposta IRAP con il metodo retributivo applicando l'aliquota ordinaria del 3,90%, in relazione al c.d. “valore della produzione” suddiviso tra Veneto e Lombardia.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Retribuzioni del personale (ammontare imponibile ai fini previdenziali (art. 12 DPR 153/1969 modificato dall'art. 6 D.Lgs. 314/1997)	34.800	
Compensi occasionali liquidati nel periodo 01.09.18-	224.555	

31.08.2019		
Base imponibile fiscale IRAP	259.355	
IRAP corrente per l'esercizio (aliquota 3,9%)		10.115

L'onere fiscale è stato iscritto tra gli "oneri vari spese personale" tra quelli delle attività tipiche.

La Fondazione non è tenuta all'iscrizione al Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio, ai sensi dell'art. 9 comma 1 D.P.R. 581/1995, in quanto l'attività dalla stessa svolta ha carattere istituzionale e non esercita ad oggi alcuna attività economica commerciale, strumentale od accessoria rispetto al perseguimento dello scopo istituzionale. La Fondazione, inoltre, non assume la veste di soggetto d'imposta IVA in quanto non ha per oggetto esclusivo, principale o accessorio, con o senza fini di lucro l'esercizio di attività commerciali o agricole e non possiede quindi la soggettività tributaria ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 633/1972.

Risultato dell'esercizio e destinazione

L'esercizio evidenzia un avanzo di Euro 179.060.

Relativamente alla modalità di rendicontazione per centri di attività, per i nuovi corsi i contributi sono imputati in ragione della copertura dei costi del corso al quale sono destinati.

Gli amministratori, informano della proposta, in sede di approvazione del Bilancio consuntivo relativo all'esercizio chiuso al 31 agosto 2019, di utilizzare l'avanzo dell'esercizio per coprire parzialmente i disavanzi pregressi, iscritti per Euro 349.756.

Gli amministratori ritengono che l'entità delle perdite degli esercizi precedenti non siano tali da pregiudicare l'integrità del patrimonio.

Altre informazioni

Obbligo di trasparenza ex Legge n. 124/2017 – obbligo di trasparenza

In relazione a tale adempimento si specifica che la Fondazione ha ricevuto i seguenti contributi pubblici nel corso dell'esercizio:

- 10/12/2018 accredito dal MIUR di Euro 53.724 per il finanziamento del corso "E" di Varese;
- 10/12/2018 accredito dalla Regione Veneto di Euro 192.030 in relazione al contributo di cui al Decreto; Regionale n. 737 del 20/07/2018 relativo al finanziamento del corso "CI" ed "H" di Padova, al corso "D" di Vicenza, al corso "F" di Verona e al corso "E" di San Donà di Piave;
- 19//12/2018 accredito dal Comune di Padova di Euro 5.186 in relazione al progetto Padova FIT!;
- 25/01/2019 accredito dalla Regione Lombardia di Euro 7.724 in relazione al finanziamento del corso "A" di Vicenza, di cui al Decreto Regionale n. 800 del 24/11/2015;
- 31/01/2019 accredito dalla Regione Lombardia di Euro 39.925 in relazione al finanziamento del corso IFTS, di cui al Decreto Regionale n. 9888 del 08/08/2017;

- 20/02/2019 accreditato dalla Regione Veneto di Euro 30.045 per finanziamento del corso “A” di Vicenza, di cui al Decreto Regionale n. 800 del 24/11/2015;
- 13/03/2019 accreditato dalla Regione Veneto di Euro 23.781 per finanziamento del corso “A” di Vicenza, di cui al Decreto Regionale n. 800 del 24/11/2015;
- 03/04/2019 accreditato dal MIUR – tramite l’Ufficio Scolastico Regionale – della somma di Euro 15.892 per il finanziamento del corso “E” di Varese;
- 17/05/2019 accreditato dall’Istituto Einaudi per l’importo di Euro 478 a titolo di rimborso spese su un progetto condiviso;
- 04/06/2019 accreditato dalla Regione Lombardia di Euro 79.831 per il finanziamento del corso “D” di Varese, di cui al Decreto Regionale n. 9741 del 04/08/2017;
- 05/06/2019 accreditato dalla Regione Lombardia di Euro 1.161 per il finanziamento del corso “A” di Varese di cui al Decreto Regionale n. 50 del 13/12/2013;
- 31/08/2019 accreditato dalla Regione Lombardia di Euro 20.250 per il finanziamento del corso “D” di Varese di cui al Decreto Regionale n. 9741 del 04/08/2017.

Il Presidente

F.to Ing. Cristiano Perale

FONDAZIONE
I.T.S. AREA TECNOLOGICA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA
RISPARMIO ENERGETICO E NUOVE TECNOLOGIE IN BIOEDILIZIA

Sede legale: via Pilade Bronzetti, 31
35138 – Padova (PD)
Codice Fiscale 92231080281
Iscritta al Registro Prefettizio di Padova al n. 58P

Relazione del Revisore dei Conti
al Bilancio di conto consuntivo dell'esercizio chiuso al 31/08/2019
(periodo dal 01/09/2018 al 31/08/2019)

Al Consiglio di Indirizzo,

Premessa

Lo Statuto della Fondazione, all'art. 15 prevede che il revisore:

"E' organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa. Partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e della Giunta Esecutiva."

Ho svolto quindi la revisione al bilancio di conto consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2019.

A) Relazione del revisore indipendente

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio di conto consuntivo della Fondazione "I.T.S. AREA TECNOLOGICA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA RISPARMIO ENERGETICO E NUOVE TECNOLOGIE IN BIOEDILIZIA", costituito dallo stato patrimoniale al 31 agosto 2019, dal rendiconto economico gestionale, dal rendiconto degli incassi e pagamenti e della relazione di missione, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione al 31 agosto 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane ed alle raccomandazioni elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi comunemente accettati in materia di enti non profit. Le mie sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore" per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Si richiama l'attenzione sui seguenti punti della nota integrativa:

- a) la svalutazione crediti per l'importo complessivo di Euro 114.705 descritta nella sezione "Criteri di valutazione";
- b) lo stralcio dei crediti verso il MIUR per complessivi Euro 144.248 (peraltro già svalutati nei precedenti esercizi) ugualmente descritto nella sezione "Criteri di valutazione";
- c) l'accertata impossibilità di comparazione con valori di bilancio omogenei per il precedente esercizio a causa del cambio della durata dell'esercizio sociale descritta nell'incipit della sezione "Criteri di redazione";
- d) lo stralcio del fondo liti pendenti per effetto della risoluzione della controversia che ne costituisce il presupposto per la sua iscrizione descritta nella sezione "Informazioni sullo stato patrimoniale" nella parte relativa ai "Fondi per Rischi ed Oneri".

I criteri di valutazione applicati al presente bilancio sono stati utilizzati nel presupposto della continuità aziendale.

Responsabilità dell'organo amministrativo per il bilancio d'esercizio

La Giunta esecutiva è responsabile per la redazione del bilancio di conto consuntivo, affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

La Giunta Esecutiva è responsabile per la valutazione della capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

La Giunta Esecutiva utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della fondazione o per l'interruzione dell'attività o non si abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una

relazione di revisione che includa il mio giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte della Giunta Esecutiva del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione; tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

La Giunta Esecutiva é responsabile per la predisposizione della relazione di missione inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio.

Ho svolto le procedure ritenute idonee al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio d'esercizio della fondazione 31 agosto 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di riferimento che ne ispirano la redazione.

A mio giudizio, la relazione di missione è coerente con il bilancio di esercizio della fondazione ed è redatta in conformità alle norme di riferimento che ne ispirano la redazione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2019 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle riunioni del Consiglio di indirizzo e della Giunta esecutiva in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

Ho acquisito dagli organi preposti, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della fondazione, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo ho suggerito che, considerata la complessità dell'attività svolta dalla Fondazione e la pluralità dei corsi offerti, anche a livello interregionale, vengano destinate maggiori risorse a supporto dell'attività amministrativa.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal revisore pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Nella redazione del Bilancio sono stati applicati criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile e descritti nella Nota Integrativa.

Il Bilancio è stato poi redatto secondo il principio di competenza, in riferimento alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2078 del 07.12.2011 che richiama, per la redazione dei bilanci consuntivi delle Fondazioni, gli indirizzi in materia espressi per gli "Enti non profit" dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Agenzia per le Organizzazioni non Lucrative di Utilità sociale.

Si specifica comunque che lo schema di Rendiconto economico-gestionale, pur rispettando il principio della correlazione tra costi e ricavi, riclassifica le voci per destinazione e non per natura, nella necessità di rispettare le indicazioni ministeriali. La classificazione per destinazione consente comunque una più chiara informativa in merito al conseguimento dello scopo della Fondazione, separando i costi da sostenere per i progetti dai costi per la struttura organizzativa ed evidenziando i contributi utilizzati per la rispettiva copertura.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, propongo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2019, così come redatto dalla Giunta Esecutiva.

Concordo con la proposta di destinazione dell'avanzo di gestione fatta dalla Giunta Esecutiva in nota integrativa la quale conferma il presupposto già evidenziato il precedente esercizio in merito alla ricostituzione del patrimonio dell'Ente..

Venezia, 4 dicembre 2019

Il Revisore dei Conti

FEDERICO LISIOLA

